IL SIPARIO MUSICALE

In viaggio con **Carla Moreni**
critico musicale de
Il Sole 24 Ore

Copenaghen. 14 – 18 maggio 2026

Quando i ciliegi in fiore creano dei magnifici tappeti rosa, nella "Venezia del Nord", capitale dell'architettura e dichiarata la migliore città al mondo in cui vivere, due giganti del podio per due capolavori:
Esa-Pekka Salonen
per l'inno alla gioia di Olivier Messiaen
e Antonio Pappano
per l'opera della "*Patria oppressa!*" di Verdi.

Koncert Huset
giovedì 14 maggio 2026 (19.30)

Sinfonia Turangalîla
Sinfonia della gioia sovrumana, impetuosa, abbagliante e sfrenata
di O. Messiaen

The Royal Danish Orchestra
The Royal Danish Opera Chorus
Direttore: **Esa-Pekka Salonen**

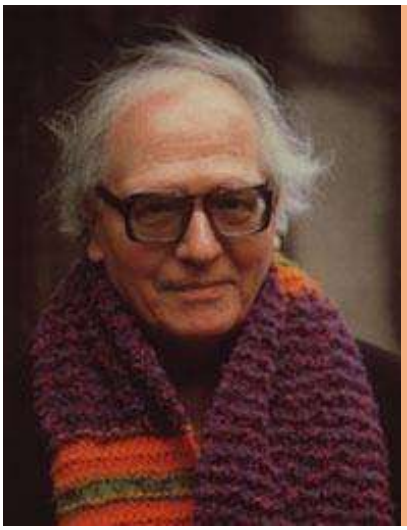
Det KongelikeTeater
venerdì 15 maggio 2026 (19.30)

Macbeth di G. Verdi

The Royal Danish Orchestra
The Royal Danish Opera Chorus
Direttore: **Sir Antonio Pappano**
Interpreti: Quinn Kelsey, Lise Davidsen, Alexander Köpeczi, Gisela Stille, Liparit Avetisyan
Jacob Skov Andersen, Kyungil Ko, Dong Huy Kim

IL SIPARIO MUSICALE

In viaggio con **Carla Moreni**
critico musicale de
Il Sole 24 Ore



La ***Sinfonia Turangalîla*** di Olivier Messiaen è un'opera che ha tutto; ispirata sia alle scritture indù che alla fiaba medievale di *Tristano e Isotta*, la sinfonia è inebriante e seducente, terrificante e bellissima in egual misura. L'universo sonoro intensamente colorato, con una sezione di percussioni completa, una voce di pianoforte virtuosa e il primo strumento sintetizzatore elettronico, non ha eguali nella storia della musica. Messiaen era profondamente religioso e nella sua musica spesso questa spiritualità si traduce in una sensualità quasi travolgente, dove l'estasi non è mai lontana – e certamente non lo è nella *Sinfonia Turangalîla*. Il maestro direttore d'orchestra finlandese **Esa-Pekka Salonen** è noto a livello internazionale per le sue interpretazioni di musica del XX e XXI secolo. Ora è tornato con la Danish Radio Symphony Orchestra con una delle sue opere preferite, che continua ad affascinare ed emozionare il pubblico nelle sale da concerto di tutto il mondo.

I viaggi con **Carla Moreni**

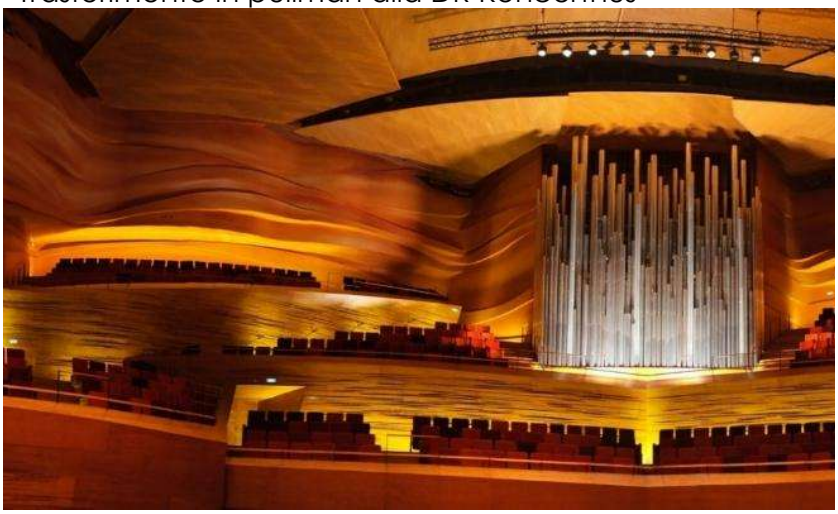
La musica è un linguaggio appassionante e complesso, è un mondo di emozioni da scoprire e da condividere con gli altri. Con questo viaggio, che avrà come accompagnatore un esperto in critica musicale, puntiamo a fare della musica una presenza costante e coinvolgente, l'assoluta protagonista del viaggio. Il nostro esperto sarà Carla Moreni, notissima giornalista de *Il Sole 24 Ore* specializzata in critica musicale, una persona come noi innamorata della musica, ma anche capace di trasmetterla in modo brillante e accattivante.

Carla Moreni è docente di Poesia per musica e Drammaturgia musicale al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Como. Dal 2000 è titolare della critica musicale per il supplemento culturale del Domenicale di *Il Sole 24 Ore*, dopo aver collaborato con *Avvenire* (1993-2000) e *Il Giorno* (1986- 1993). Scrive saggi musicologici per le principali istituzioni concertistiche e teatrali in Italia e traduce libretti d'opera dal tedesco. Per le edizioni de *Il Sole 24 Ore* ha firmato i testi delle collane "Bacchette d'oro" e "Grandi interpreti della classica". È intervenuta al Libro dell'anno Treccani, per le edizioni 2011-2012- 2013. Ha fatto parte della giuria dei Concorsi "Busoni", "Borciani", "Trio di Trieste" e "Premio Venezia". Milanese, diplomata in Flauto al Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" della sua città, si è laureata in Storia della musica all'Università Statale, con una tesi dedicata al collezionismo musicale a Milano nell'Ottocento, che è stata pubblicata come primo numero della collana "Musica e Teatro" dagli Amici della Scala.

I primi insediamenti sull'Isola della Selandia risalgono al 12.000 a.C., quando la fine della glaciazione trasformò questo territorio in un'area abitabile. A partire da quel momento, si formarono diversi nuclei abitati che furono precursori della fondazione di Copenaghen. Oggi si data la fondazione della città nel XII secolo quando Absalon, Vescovo di Roskilde, con lo scopo di difendere la nascente città, decise la costruzione di una fortezza nel luogo dove oggi si trova il Palazzo di Christiansborb. Con la coronazione di Cristiano IV nel 1596, soprannominato il Re Costruttore, Copenaghen visse un periodo di grande benessere, caratterizzato dalla costruzione di quelli che oggi sono i suoi monumenti più emblematici, come il Castello di Frederiksborg, la Biblioteca Nazionale, il Castello di Rosenborg e torre di Rundetårn. Tuttavia, i secoli successivi furono caratterizzati da un susseguirsi di invasioni svedesi, epidemie di peste e vari disastri ambientali. Particolarmente devastante fu l'incendio del 1728 che divorò Copenaghen durante tre giorni e distrusse la sua antica struttura medievale. Due secoli più tardi la città riprese a crescere ad un ritmo vertiginoso e, a metà del XIX, furono inaugurati i Giardini Tivoli. Oggi la città vanta numerosi riconoscimenti a livello mondiale che riconoscono il suo livello di vita, il suo gusto per il design e il suo impegno ecologico a favore dell'ambiente.

giovedì 14 maggio 2026

Arrivo indipendente a Copenaghen e sistemazione presso il Radisson Collection Royal Hotel***** (5 stelle)
Ore 17.00: ritrovo nella hall con l'accompagnatore
Introduzione critica di Carla Moreni al concerto in una sala privata dell'hotel
A seguire aperitivo prima del concerto
Trasferimento in pullman alla DR Koncerthus



Ore 19.30: concerto *Sinfonia Turangalîla* di O. Messiaen
Al termine del concerto, rientro in hotel e pernottamento

venerdì 15 maggio 2026

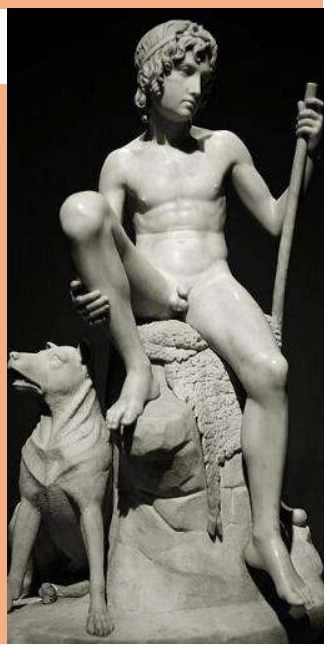
Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la prima visita di Copenhagen incluso il Museo **Bertel Thorvaldsen** interamente dedicato al grande scultore neoclassico, grande rivale di Antonio Canova.

Città di origine vichinga, in vichingo Copenaghen significa "Porto dei mercanti", Copenaghen è caratterizzata da un territorio estremamente frammezzato composto da innumerevoli isolette separate da un numero incalcolabile di canali sui quali si affacciano bellissimi palazzi dallo stile diverso, da quelli di gusto rinascimentale italiano a costruzioni barocche fino alle nuove ardite costruzioni di architetti di fama per i quali Copenaghen è stata dichiarata capitale dell'architettura nel 2023.

Tra le zone più vivaci e amate dagli abitanti di Copenaghen il "lungomare" di *Nyhavn* è caratterizzato per le piccole barche da pesca e le tipiche case variopinte che costeggiano il canale da cui essa prende il nome. Sempre nello stesso quartiere troviamo la Slotsholmen, la prestigiosa "isola del Castello", dove hanno sede lo Christiansborg Slot, il palazzo dagli stili variegati sede del Parlamento danese, la Biblioteca reale, una delle più immense biblioteche del mondo, dietro alla quale si trova un magnifico giardino e, infine, Børsen, edificio dell'ex zecca di stato risalente al XVII secolo. Altri edifici particolarmente importanti sono la Frederiks Kirke, meglio conosciuta come *Marmorkirken*, "Chiesa di marmo", dotata della cupola più grande della Scandinavia, ispirata a quella di San Pietro, e la *Vor Frelsers Kirke*, "Chiesa del Nostro Redentore", altra chiesa in stile barocco che con il suo campanile a guglia a scala a spirale esteriore, costituisce una delle maggiori attrazioni della città.

Tra le chiese occorre menzionare anche la cattedrale di Nostra Signora, il principale luogo di culto luterano a Copenaghen; inaugurato nel 1829 fu disegnata da Christian Frderik Hansen, il più grande architetto neoclassico danese, e al suo interno custodisce alcune sculture di Bertel Thorvaldsen. Nei pressi della cattedrale si trova la sede dell'università, la più antica della Danimarca. Fondata nel 1479 ed in parte distrutta nel 1801 durante la battaglia di Copenaghen si distingue per la sua facciata in mattoni decorata con statue di filosofi greci. La Radhuspladsen (Piazza del Municipio) è considerata il punto chilometrico zero della Danimarca, nonché luogo nevralgico di Copenaghen. Tradizionale spazio d'incontro degli abitanti della capitale, animata al mattino e alla sera da ambulanti e da artisti di strada, la piazza del Municipio è il centro delle attività commerciali e del traffico cittadino. La piazza, con la sua fontana del drago, è dominata dall'imponente Municipio (Radhuset), da cui prende il nome, costruzione eretta tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 con forme volutamente ispirate al Palazzo pubblico di Siena. L'edificio cittadino è affiancato dalla possente torre Municipale alta più di 100 metri con orologio e guglia campanaria. La sala d'ingresso del Municipio accoglie il monumentale orologio astronomico di Jens Olsen a 12 quadranti mentre all'interno, in posizione trasversale, si trova la grande sala consiliare.

Risalente al XVI secolo, la **Magstræde** è una delle strade più antiche e colorate di Copenaghen, nota per i suoi edifici storici con facciate vivaci e la pavimentazione originale in ciottoli. Si trova nel centro storico, tra Gammel Strand e Rådhusstræde, e fa parte del nucleo più antico della città, in gran parte sopravvissuto al grande incendio del 1728. La strada è una destinazione popolare per passeggiate e per ammirare l'architettura storica danese.



Nato a Copenaghen nel 1770, **Bertel Thorvaldsen** fu accettato all'Accademia Reale Danese di Arte alla tenera età di 11 anni. Tuttavia, trascorse la maggior parte della sua vita lavorativa a Roma, dove aveva un laboratorio da cui creò celebri statue neoclassiche per i committenti di tutta Europa. Il suo monumento tombale di Papa Pio VII è l'unica opera di un non cattolico nella Basilica di San Pietro. Nel 1838 donò la sua grande collezione d'arte alla sua città natale, Copenhagen, compresa la sua collezione personale di dipinti di artisti europei contemporanei che si possono vedere oggi nel museo. Il museo presenta una collezione completa delle opere, in marmo e in gesso, compresi i modelli utilizzati nella realizzazione di statue e rilievi, che sono ora esposti in chiese, musei e in altri luoghi del mondo. La collezione del museo comprende anche dipinti, libri, antichità greche, romane ed egiziane, bozzetti, disegni e stampe che Thorvaldsen raccolse durante la sua vita, così come una vasta gamma di oggetti personali che hanno caratterizzato la sua vita professionale e personale.

Al termine della visita crociera lungo i canali in compagnia della guida che offrirà la possibilità di osservare i palazzi dalla prospettiva del fiume.

A Copenaghen il mare non è mai lontano con i suoi colori cangianti e con il cielo e l'acqua che si fondono. La città ha con l'acqua una relazione indissolubile e osmotica. I vichinghi arrivarono a Copenaghen via mare e quel porto, in posizione strategica sullo stretto di Øresund, divenne una base di elezione. Lo sfondo marittimo è centrale nella storia moderna e nel patrimonio architettonico danese con il suo porto. Ancora oggi proprio lungo i canali ci si immerge nello stile di vita locale, si gode delle migliori vedute, si respira l'atmosfera vibrante e creativa di quella che per tutto il 2025 è la Capitale Mondiale dell'Architettura Unesco-Uia. Proprio lungo i canali ci sono opere architettoniche storiche e altre innovative, in un gioco di antico e moderno che si ritrova in tutta la città. L'itinerario sull'acqua si snoda lungo il canale Nyhavn, il più famoso e fotografato della città con i suoi caratteristici edifici colorati, le barche d'epoca ormeggiate, i caffè e i ristoranti. Si arriva al Teatro dell'Opera di Copenaghen da poco inaugurato per passare al Black Diamond, un'estensione della Biblioteca Reale con le sue vetrate lucide a specchio che lo fanno assomigliare ad un diamante e riflettono il magnifico paesaggio attorno. Infine il quartiere di Christianshavn che con le sue case colorate è uno dei quartieri più pittoreschi di Copenaghen e Amalienborg, la residenza reale della monarchia danese durante l'inverno.

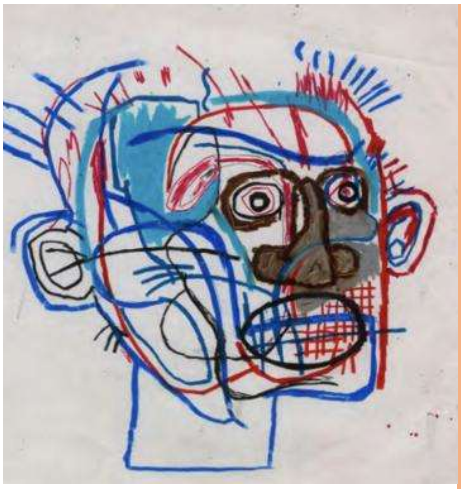
Rientro in hotel verso le 13.00
Pranzo libero e tempo a disposizione
Sera: introduzione critica di Carla Moreni al Macbeth di G. Verdi in una sala privata dell'hotel. A seguire aperitivo prima dell'opera
Trasferimento in pullman fino al Teatro Reale Danese
Ore 19.30: opera *Macbeth* di G. Verdi
Al termine dell'opera, rientro in hotel e pernottamento

sabato 16 maggio 2026

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per l'escursione nelle meravigliose campagne e coste danesi.
Visita del castello di Kronborg e del Museo di arte moderna Louisiana a Humlebæk con il suo meraviglioso parco di sculture e la grande mostra temporanea dedicata a Jean-Michel Basquiat.

Nella cittadina di **Elsinore**, nel punto in cui il Bar Baltico quasi unisce la Danimarca alla Svezia, sorge il **Castello di Kronborg**, un'antica fortezza militare nella quale Shakespeare ambientò il suo Amleto. Il castello, uno dei pochi monumenti danesi ad essere stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, venne edificato nel XV secolo dal re danese Enrico di Pomerania per far pagare un dazio alle navi che transitavano nel Mar Baltico. Un secolo dopo, sui resti dell'antico baluardo fu eretto un magnifico palazzo rinascimentale, che per molti anni fu il più grande d'Europa. Conquistato dagli svedesi fu fortificato attraverso l'edificazione di una serie di baluardi e di bastioni perimetrali. Riconquistato dai danesi il castello nei secoli fu trasformato in caserma, prigione e alla fine residenza del re della Danimarca. Attualmente il Castello di Kronborg continua ad essere una delle residenze dei reali danesi usato soprattutto nelle occasioni d'onore per ricevere ospiti internazionali. Del castello oggi è possibile visitare alcune stanze incluse l'armeria, il salone dei ricevimenti, una delle sale da ballo più grandi del Nord Europa in cui sono appesi i famosi arazzi di Kronborg, la magnifica cappella rinascimentale e i sotterranei dove riposa il mitico eroe Ogier il Danese sorvegliato da una sua colossale statua in pietra.

Nato per sopperire alla mancanza di un vero e proprio museo dell'arte moderna, il **Museo Louisiana** fu istituito nel 1958 in quella che era una grande villa privata con giardino, appartenente a un ufficiale di nome Alexander Brun (1814-1893) che si sposò tre volte e ognuna delle mogli si chiamava Louise. Da qui il nome del museo Louisiana. Il museo custodisce opere d'arte moderna e contemporanea provenienti da tutto il mondo, risalenti al XX secolo, in particolare dalla Seconda guerra mondiale in poi. Incastonate in una cornice architettonica e paesaggistica di notevole bellezza, le oltre 3500 opere sono collocate non solo all'interno delle sale del museo, ampie e moderne, ma anche lungo tutto il giardino. Nelle sale del museo sono custodite opere di Pablo Picasso, Alberto Giacometti, Yves Klein, Andy Warhol, Robert Rauschenberg, Roy Lichenstein, Asger Jorn, Lucio Fontana, Francis Bacon, solo per citarne alcuni. Imperdibile l'installazione mozzafiato di Yayoi Kusama, *Gleaming Lights of the Souls* del 2008. Anche il giardino riserva sorprese: passeggiando lungo i sentieri, si possono ammirare sculture di tutti i più grandi artisti del 900. Dalla sua apertura, inoltre, il museo Louisiana allestisce mostre temporanee, spesso focalizzate su un tema particolare.



Il Museo Louisiana presenta "**Headstrong – Basquiat on Paper**", un'importante mostra personale di opere su carta dell'artista Jean-Michel Basquiat (1960-1988) con a tema la testa umana, un soggetto fondamentale nell'opera dell'artista americano, sebbene finora trascurato. Tra il 1981 e il 1983, Jean-Michel Basquiat realizzò molte delle sue opere più avvincenti e stimolanti, il cui soggetto è la testa umana. Della testa umana Basquiat era attratto tanto da ciò che esisteva sotto i lineamenti quanto dalla superficie, considerava la testa più di una semplice forma fisica; per lui, fungeva da soglia tra l'aspetto esteriore e gli aspetti psicologici e mentali interiori dell'esistenza umana. La mostra, che si prevede storica, riunirà per la prima volta, grazie a prestiti da collezionisti di tutto il mondo, molte delle sue più importanti immagini di volti.

Durante l'escursione pranzo in un ristorante da noi selezionato a Humlebæk
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio
Tempo a disposizione
Cena libera e pernottamento in hotel

domenica 17 maggio 2026

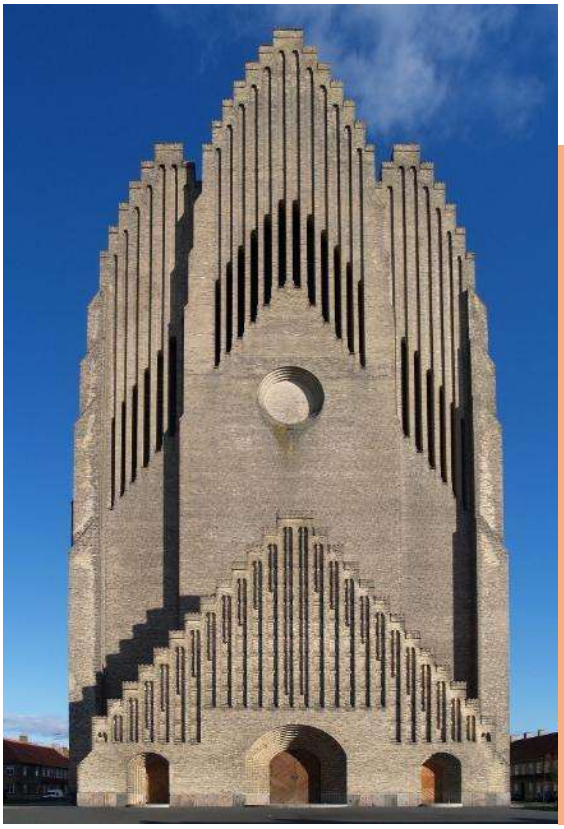
Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita al mattino del Museo Nazionale d'Arte e al pomeriggio del maestoso parco del cimitero di Bispebjerg, famoso per i suoi viali costeggiati da ciliegi giapponesi in fiore, e della chiesa Grundvig, capolavoro dell'architettura espressionista.

La **Galleria Nazionale d'Arte di Copenaghen** è il museo d'arte più grande della Danimarca. L'istituto ospita le collezioni formatesi a partire dalla raccolta dei reali di Danimarca, che ne costituisce il nucleo più antico: si trattava di una importante collezione, costituitasi in gran parte nella seconda metà del Settecento, che comprendeva capolavori di artisti italiani, olandesi, tedeschi, fiamminghi, oltre che locali, e aveva l'ambizione di non esser da meno rispetto a quelle degli altri regnanti europei del XVIII secolo.

Oggi sono tre i nuclei principali che compongono la raccolta dello Statens Museum for Kunst: la Collezione Reale di Pittura e Scultura, con opere che vanno dal XIV secolo fino ai giorni nostri; la Collezione Reale di Grafica, imponente raccolta di stampe, disegni e opere su carta, una delle maggiori al mondo nel suo genere; la Collezione Reale di Gessi, che conta oltre 2.000 pezzi. Il focus principale della raccolta è quello dell'arte europea tra il Trecento e l'Ottocento: tra i capolavori si annoverano opere di Andrea Mantegna, Filippino Lippi, Lucas Cranach il Vecchio, El Greco, Gian Lorenzo Bernini, Bruegel, Rubens, Rembrandt, Poussin, Jacob Jordaens, Johann Heinrich Füssli. Il museo detiene anche una cospicua collezione di quella che è chiamata "l'età d'oro dell'arte danese" (dal 1800 al 1864) e la più grande raccolta al mondo di opere di Vilhelm Hammershøi, l'Edward Hopper, definito anche "pittore del silenzio".

Durante la visita pranzo presso il ristorante Orangeriet sito in una serra d'epoca all'interno di un parco fiorito nel cuore della vecchia Copenhagen
Al termine del pranzo visita di Bispebjerg, magnifico parco cittadine famoso per i suoi ciliegi che durante la primavera costituiscono una delle attrazioni più spettacolari della città, e della chiesa di Grundtvig, uno degli edifici più caratteristici della città.

Bispebjerg con i suoi 43 ettari di superficie costituisce un raro esempio di cimitero-giardino dove gli abitanti del luogo trascorrono il tempo in romantiche passeggiate o eleganti picnic. A primavera il parco diviene poi uno dei posti più amati per i vasti viali costeggiati di ciliegi che a primavera formano bellissimi tunnel sotto cui passeggiare.



Situata fuori dal parco-cimitero Bispebjerg, con la sua facciata che emerge al di sopra degli alberi, è la **chiesa di Grundtvig**, uno degli edifici più noti della città. Edificata tra il 1921 e il 1926, la chiesa è una perfetta sintesi dell'architettura danese. Per il suo progetto l'architetto Peder Klint studiò una quantità di chiese tipiche della Danimarca, ispirandosi alle forme costruttive tradizionali, ai materiali più impiegati e alle decorazioni delle chiese popolari. Klint cercò di fondere le forme geometriche del cosiddetto Espressionismo del mattone (cioè della corrente espressionista tipica della Germania settentrionale, la cui caratteristica più evidente è l'utilizzo del tipico mattone delle regioni baltiche come Amburgo) con le classiche linee gotiche, a sviluppo arditamente verticale. La facciata, che ricorda un organo e comprende un campanile alto 49 metri, è senz'altro la parte più caratteristica del complesso. L'interno, maestoso e solenne, ha un forte accento gotico.

Rientro in hotel a metà pomeriggio e tempo libero
Sera: ritrovo nella hall con la guida una passeggiata a Tivoli, bellissimo giardino nel cuore della città inaugurato nel 1848 e famoso oltre che per i suoi magnifici giardini per le sue giostre d'epoca
Cena in un ristorante da noi selezionato situato all'interno del parco di Tivoli.
Rientro a piedi.

lunedì 18 maggio 2026

Prima colazione in hotel e check out
Ritrovo con la guida per l'ultima visita di Copenhagen dedicata al Castello di Rosenborg

Sito all'interno dei meravigliosi giardini reali, in pieno centro a Copenaghen, si erge maestoso il **Castello di Rosenborg**. Le origini del castello risalgono al 1606, quando il re Cristiano IV ordinò la costruzione di una maestosa residenza estiva, circondata da magnifici giardini e dotata di un orto per rifornire la Corte Reale. Anche se i lavori di costruzione del castello durarono trent'anni, Rosenborg diventò presto la residenza preferita del monarca, al punto da voler trascorre lì i suoi ultimi giorni. Il Castello di Rosenborg fu utilizzato come residenza reale fino al 1710, anno in cui Federico IV scelse di fissare la residenza estiva in un palazzo più moderno. Da quel momento, Rosenborg passò ad accogliere la collezione dei Gioielli della Corona Danese e altri oggetti di valore, esposti in sale rimaste perfettamente intatte dal XVIII secolo. Visitare il Castello di Rosenborg vuol dire ripercorrere 400 anni di storia di Copenaghen.

Gli appartamenti reali sono riccamente decorati con mobili originali del XVIII secolo, dipinti storici e fastosi ornamenti. Tra le sale spicca la Sala del Trono; presieduta da tre leoni d'argento custodisce i gioielli della corona danese inclusi le corone di diversi re danesi e gli scettri. Altra magnifica sala è quella degli Arazzi con opere tessili che rappresentano episodi delle guerre tra Svezia e Danimarca.

Rientro in hotel verso le 13.00 circa
Fine del viaggio e partenze individuali.

Situato vicino al Parco Divertimenti Tivoli Gardens e alla Stazione Centrale di Copenaghen, il **Radisson Collection Royal Hotel** è il primo hotel di design al mondo e l'unico progettato dal famoso designer e architetto Arne Jacobsen, il che lo rende la vera culla del modernismo danese. Costruito nel 1960, l'edificio domina ancora oggi lo skyline della città e il suo design d'interni è di sicuro impatto. Le 262 camere e suite sono caratterizzate da un design esclusivo e offrono luce naturale e comfort moderni.

La quota comprende:

- 4 pernottamenti in camera doppia con prima colazione inclusa presso l'hotel Radisson Collection Royal *****
- Biglietti di prima categoria per i due eventi musicali in programma
- Visite guidate ed escursioni, inclusive degli ingressi e di pullman privato, come da programma
- Crociera lungo i canali in battello privato
- Aperitivo prima del concerto presso il ristorante dell'hotel il 14 e 15 maggio
- Pranzo presso un ristorante di Humlebæk il 16 maggio
- Pranzo presso il ristorante Orangeriet di Copenaghen il 17 maggio
- Cena di fine viaggio presso un ristorante da noi selezionato all'interno dei giardini di Tivoli il 17 maggio
- Introduzioni critiche di Carla Moreni agli spettacoli in sala privata
- Nostro accompagnatore durante il viaggio

Quota individuale di partecipazione: € 3300
Supplemento camera doppia uso singola: € 530

Gli aperitivi includono: una bevanda alcolica, una bevanda analcolica e canapè vari
I pasti includono l'acqua e il caffè. Altre bevande sono escluse